



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: [unscp@live.it](mailto:unscp@live.it)

## DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL 28-29/01.2011

### SUL CCNL

L'Unione valuta il CCNL stipulato per il biennio 2006 – 2007 e la preintesa per il biennio 2008 – 2009 come gravemente insufficienti.

Quanto al CCNL 2006 – 2007, per comprendere la valutazione negativa dell'Unione, basta rifarsi alla stessa delibera di certificazione positiva della Corte dei Conti, ove testualmente si afferma:

*“2. Con Protocollo d'intesa sottoscritto in data 27 novembre 2007, (...) si assumeva l'impegno di attuare il pieno allineamento dello stipendio tabellare dei segretari delle fasce A e B con quello dei dirigenti del comparto Regioni-Autonomie locali (...).*

*Il citato Protocollo prevedeva, altresì, la razionalizzazione della struttura della retribuzione (...).*

*La norma programmatica contenuta nell'art. 5 del CCNL per il precedente biennio economico 2004-2005, sottoscritto in data 7 marzo 2008, rinviava l'attuazione degli obiettivi indicati nel citato Protocollo d'intesa alla tornata contrattuale per il quadriennio normativo 2006-2009.*

*In linea con quanto sopra descritto, l'art. 3, comma 138, della legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 2007), al fine di valorizzare il ruolo e la funzione dei segretari comunali e provinciali, stanziava risorse aggiuntive pari a 5 milioni di euro, (...).*

*L'obiettivo dell'allineamento stipendiale è stato ribadito nell'atto d'indirizzo del comitato di settore per il biennio economico all'esame, trasmesso all'ARAN il 17 aprile 2008. (...).*

*3. Nel corso delle trattative l'ARAN evidenziava più volte la mancanza di dati precisi concernenti il numero dei beneficiari e il valore economico delle specifiche voci retributive che avrebbero dovuto formare oggetto della prevista razionalizzazione<sup>1</sup>.*

*In mancanza di un riscontro alle predette richieste non risultava, pertanto, possibile utilizzare, per coprire gli oneri contrattuali, né i risparmi ipotizzati dal comitato di settore, né le ulteriori disponibilità indicate nella citata legge finanziaria per il 2008.*

*In relazione a quanto sopra, l'ipotesi all'esame non raggiunge in pieno l'obiettivo dell'allineamento fra il trattamento stipendiale dei segretari e quello dei dirigenti degli Enti locali.”*

Addirittura la Corte dei Conti arriva a certificare che il Contratto:

*“determina una crescita della retribuzione media del 4,83%, in linea con la percentuale del 4,85%, prevista per il biennio 2006- 2007 dalle leggi finanziarie per gli anni di riferimento.*

*La stima degli oneri derivanti dall'ipotesi all'esame evidenzia una differenza di circa 140 mila euro*

---

<sup>1</sup> E chi doveva fornire questi dati? Forse l'Unione o le altre OO.SS??? Non erano stati forniti con dovizia di particolari dall'Agenzia? Sì, erano stati forniti, puntualmente, ma senza uno straccio di ragione non furono ritenuti attendibili. E a non voler tenere per validi quei dati, non doveva allora recuperarli la Ragioneria Generale dello Stato? E non doveva l'Aras pretenderli? Ma ci si rende conto dell'assurdità di tutto questo???

*rispetto alle disponibilità indicate nell'atto di indirizzo, per l'anno 2007, mentre, a regime, dovrebbe realizzarsi una minor spesa rispetto alla quantificazione delle risorse.”*

**In definitiva la Corte stessa certifica che il Contratto non raggiunge i suoi obiettivi e che addirittura utilizza... meno risorse di quelle stanziare!**

Quanto al CCNL relativo al biennio 2008 - 2008, ad oggi ancora in fase di preintesa, in attesa di certificazione dalla Corte dei Conti, si tratta di una mera tabellina di aumenti, in linea col vincolo, questo sì ineludibile, posto dalla legge del 3,2% massimo di aumento.

In che modo allora è stato raggiunto l'obiettivo dell'allineamento del tabellare a quello dei dirigenti? Come tutti sanno, unicamente reperendo quanto mancava.. dalla retribuzione già goduta dai Segretari, spostando circa 3.000 €a testa dalla retribuzione di posizione a quella tabellare!

E' chiaro che la delusione è molta, perché di fatto il Contratto raggiunge sì l'obiettivo del tabellare dirigenziale, ma senza che ad esso si ricolleghino benefici economici effettivi per i Segretari, né una struttura retributiva più razionale e più confacente al ruolo.

Tuttavia non possiamo né vogliamo sottacere che il conseguimento del tabellare dirigenziale è comunque un fatto positivo.

L'Unione è stata esclusa dal tavolo sul presupposto totalmente errato della mancanza di qualifica dirigenziale dei Segretari, eppure tutte le parti, ARAN e le OO.SS. sedute al tavolo, hanno sentito la necessità, giuridica e diremmo perfino etica etica, di concludere un Contratto che comunque riconoscesse lo stipendio dirigenziale. E' evidente a tutti l'assurdità di questa situazione: si esclude la qualifica dirigenziale dei Segretari per poi però attribuirgli esattamente il loro trattamento economico! Noi pensiamo e crediamo che questo derivi dal fatto che in realtà tutte le parti sanno che, a prescindere dal tema della rappresentatività dell'Unione i Segretari non possono che essere trattati (e quindi riconosciuti) contrattualmente come dirigenti. Questa è la realtà, e questa realtà viene riconosciuta pienamente nei fatti dallo strumento fondamentale per l'inquadramento ed il trattamento dei dipendenti pubblici: il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Ricordiamo e ribadiamo che l'unico Contratto Collettivo Nazionale normativo di riferimento per i Segretari è ancora, pienamente e in ogni sua parte, il CCNL sottoscritto con l'Unione e con tutte le sigle sindacali, anche della dirigenza, il 5 maggio 2001. La definizione e la regolazione della figura è lì. A questo Contratto si sono aggiunti solo due fatti: il codice disciplinare e di nuovo, ora come allora, il pieno allineamento dello stipendio tabellare dirigenziale. Riteniamo questo importante, perché determina le condizioni perché nei prossimi accordi quadro i Segretari, senza più né reticenze né ambiguità, siano con chiarezza inseriti in specifica sezione nell'Area Contrattuale dei Dirigenti delle Autonomie. Dopo le divergenze, non lievi, di questa tornata contrattuale, su questa base si dovrebbe tornare ad avere una unità di intenti fra tutte le OO.SS. Noi lo auspichiamo con forza, e in questo senso intendiamo lavorare.

### SUI COA 3

L'Unione chiede con forza che siano adottati **con la massima celerità** gli atti di autorizzazione formale e definitiva all'immissione nell'Albo dei Segretari dei vincitori del Corso Concorso COA3, in modo che possano essere nominati nei Comuni, numerosissimi, che oggi sono provi di Segretario titolare.

Già che si sia ritenuto necessario l'atto di autorizzazione è un fatto discutibile, essendo stata direttamente una legge dello stato ad autorizzare il concorso in questione, e che ha ritardato una

immissione che altrimenti avrebbe potuto essere realizzata già nello scorso mese di dicembre. Tuttavia, se questa è stata ritenuta essere la via formalmente necessaria, allora è **un necessario atto di responsabilità provvedere senza ritardi a tale autorizzazione**. Non è qui solo in gioco l'interesse di 364 giovani vincitori di concorso ad essere assunti, interesse che ad oggi riteniamo essere maturato in un pieno diritto; né è solo in gioco che ingenti risorse pubbliche sono state spese per lo svolgimento di tutto il complesso e lungo iter concorsuale, e queste risorse dovrebbero considerarsi inammissibilmente sprecate, con evidente danno erariale, se non si concludesse velocemente l'iter per l'assunzione in servizio dei nuovi Segretari. E' in gioco la stessa funzionalità di numerosissimi enti locali dove oggi gli organi faticano a potersi riunire con puntualità per la carenza di Segretari sul territorio, e quando pure si riuniscono non possono avere la collaborazione ed il supporto di un Segretario stabilmente dedicato ai loro enti, enti in cui l'intera attività amministrativa si svolge con ritardi e difficoltà. Questa situazione costituisce un danno reale ed oggettivo per il buon andamento della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, danno a cui si è inteso porre rimedio proprio attraverso il Concorso COA 3, i cui 364 idonei devono quindi poter prendere effettivamente e velocemente servizio sul territorio.

L'Unione si è già attivata per sollecitare lo sblocco e la conseguente immediata immissione nell'Albo, ed in questo senso apprezziamo che l'Anci avverta la stessa urgente necessità, ed a sua volta abbia espresso formalmente agli Organi competenti la richiesta di adottare con urgenza l'autorizzazione all'iscrizione dei COA 3 nell'Albo.

L'Unione ritiene, inoltre, necessario che si abbiano tutti i dati sulle sedi vacanti, distinte per albi regionali, in modo che i contingenti dei Segretari possano essere assegnati secondo le effettive e reali necessità del territorio. In questo senso riteniamo che oltre a rilevare le sedi formalmente vacanti, l'ex Agenzia debba provvedere a rilevare anche le sedi di comuni inferiori a 3.000 abitanti che siano ad oggi coperte attraverso la titolarità in convenzioni di 5 o più comuni. Ricordiamo che le convenzioni devono essere composte da un numero ragionevole di enti tale da non pregiudicare l'effettività del servizio del Segretario, e ricordiamo anche che nel recente passato convenzioni di 5 o più comuni sono state autorizzate solo sulla scorta della oggettiva carenza di segretari sul territorio. Oggi tale carenza comincia, naturalmente solo per una prima parte, ad essere colmata, e quindi chiediamo che l'ex Agenzia si attivi per consentire agli enti di ridurre e rimodulare le convenzioni in coerenza con il maggior numero di segretari che sarà disponibile sul territorio.

Anche le Unioni Regionali sono chiamate ad attivarsi in questo senso presso le sedi regionali dell'ex Agenzia, anche coinvolgendo le rappresentanze territoriali delle Autonomie Locali, per facilitare l'individuazione delle sedi vacanti e la effettiva presa di servizio dei nuovi Segretari.

Le Unioni Regionali sono quindi chiamate, attraverso le loro Segretarie Regionali e i loro rappresentanti sul territorio, a dare un supporto diretto ed immediato ai COA3, relazionandosi sia con le diverse forme associative che alcuni di essi si stanno liberamente dando, sia con tutti i singoli COA che altrettanto liberamente non hanno aderito ad alcuna forma associativa.

Interesse dell'Unione è, infatti, che TUTTI i 364 COA3 siano iscritti all'Albo e nominati negli enti, secondo le necessità del territorio, e quindi a TUTTI i COA3 l'Unione darà il proprio supporto perché abbiano la effettiva possibilità di prendere servizio. I nuovi Segretari sono l'espressione della vitalità di tutta la categoria, e ne sono il futuro, e sulla base di questa consapevolezza tutte le Unioni Regionali devono attivarsi al meglio delle proprie capacità.

Lì 10.02.2011